

SEGNALAZIONI EDITORIALI

05/2022

a cura di Antonella Castelli

CONSIGLI DI LETTURA

ESG – EDIZIONI SVIZZERE PER LA GIOVENTÙ – 2022/2023

Le Edizioni Svizzere per la Gioventù pubblicano i loro libretti in tedesco, francese, italiano, nei quattro idiomi reto-romanci e, recentemente, anche in inglese con lo scopo di:

- incoraggiare la lettura a tutti i livelli
- preparare a letture più impegnative
- sviluppare l'immaginazione, la creatività e la sensibilità
- trasmettere delle informazioni
- fornire un impulso ai divertimenti intelligenti
- far conoscere i problemi del nostro tempo tenendo conto dell'età del lettore.

Per maggiori informazioni e ordinazioni: www.sjw.ch

ESG -Le nuove pubblicazioni 2022

La tessitrice di parole

Castagna, Alessandro

Machado, Bruno (ill.)

ESG 2022

Numero 2685

Pag. 28

da 9 anni



In un regno lontano viveva Artemisia, una strega buona e bellissima. Il suo lavoro era tessere parole sul suo telaio, fino a formare una trama su cui prendevano forma personaggi, vascelli, corsieri e arcobaleni, che diventavano i protagonisti di fiabe meravigliose. Al centro del regno, in un grande castello, viveva Aurelio, un giovane principe in cerca di una sposa. Purtroppo non ne aveva ancora trovata una che gli andasse bene. Il re suo padre, stanco di aspettare, portò a corte una nobile e ricchissima contessa che ad Aurelio non piacque per niente, così uscì dal castello per rifugiarsi nel bosco. Ed ecco Artemisia venirgli incontro in cerca di aiuto. Infatti, nel regno c'era aria di ribellione: pareva che le storie di Artemisia facessero venire degli strani grilli in testa ai cittadini, che iniziarono a ribellarsi alle ingiustizie dei padroni. Il re ordinò allora di catturare la strega e di infliggerle un castigo che potesse servire da esempio per tutti. Sarà il coraggio e la determinazione del principe Aurelio, pronto a sfidare anche draghi e fantasmi, a salvare Artemisia da un triste silenzio.

La tessitrice di parole è una storia che parla di coraggio, di giustizia, ma soprattutto del potere che hanno le belle fiabe di rivelare le verità nascoste, i segreti della vita.

La quercia deve vivere!

Dufner, Wanda
Marazza, Sandor
ESG 2022
Numero 2693
Pag. 40

Da 8 anni



Una quercia sta per essere abbattuta.

L'albero, vecchio di quasi cinquecento anni, è il rifugio del gufo, dello scoiattolo, della volpe e di tanti insetti grandi e piccoli. Il merlo, la cinciallegra e il fringuello di buon mattino sono soliti posarsi sopra i suoi rami per cantare le loro canzoni. Anche il cervo, la lince, il tasso e la martora, come pure gli altri animali del bosco, sono tristi e delusi.

Tutti insieme, guidati dalla piccola protagonista della storia e dal suo fratellino, decisi a salvare il loro albero preferito, sono pronti ad intervenire per evitare il disastro. Bisogna far cambiare idea al terribile signor Bardelius: perché mai avrà improvvisamente deciso di sopprimere la grande quercia?

Una breve storia dal sapore ecologico, ampiamente illustrata dall'autrice stessa, con un finale comico e imprevisto che lascia il lettore soddisfatto, con il sorriso sulle labbra.

Il mondo è da rifare

Omaggio a Gianni Rodari

Dell'Agnola, Daniele

Stefanini, Sara (ill.)

ESG 2022

Numero 2686

Pag. 28

da 8 anni



C'è un paese dove tutti sono Re, un paese immaginario, forse un mondo all'incontrario dove tutti stanno bene insieme. In alto, sospese nell'aria, volano le Gnooblò: esseri strani, simili a grandi bolle di sapone, assorbono l'amore e proteggono il paese. Un giorno in questo luogo armonioso e perfetto accade un grande disastro: i prati stanno appesi al cielo, gli aerei volano a testa in giù, l'estate porta il gelo, l'amore si spegne,... Il mondo è impazzito?

La deliziosa storia delle Gnooblò è nata da una pagina di strane figure disegnate dall'autore con l'aiuto dei suoi due figli. Insieme hanno poi cercato di fare un po' d'ordine, scambiandosi liberamente colori e opinioni. - *Dopo aver annotato tutte le risposte e le idee emerse durante la discussione con i bambini, ho riordinato i germogli in una struttura narrativa. Ne è uscito un omaggio a Gianni Rodari* - scrive nella nota introduttiva l'autore. "Il risultato finale è assai spesso un disegno incomprensibile. Alla fine però le figure possono contenere una storia", leggiamo nella Grammatica della fantasia. Possono contenere anche una storia come questa, in forma di filastrocca, surreale, allegra, divertente e pazzarella, da leggere o da ascoltare più volte, mentre si osservano le sorprendenti e intriganti illustrazioni di Sara Stefanini.

Grazie a un codice QR, è possibile ascoltare la bellissima versione musicata, cantata dagli stessi bambini.

In volo con Ayrón

Leggendo e giocando alla scoperta della Svizzera

Sassi, Elisabeth

Bianchi, Alessandro (ill.)

ESG 2022

Numero 2688

Pag. 36

da 9 anni



Si tratta del primo librogame pubblicato dalle ESG. Il lettore è il vero protagonista e deve aiutare Ayrón l'airone cinerino, a ricongiungersi alla sua famiglia. Per portare a termine la missione occorre recuperare tutti i pezzi che alla fine del libro formeranno un oggetto misterioso. Ma il viaggio con Ayrón è anche un'occasione per scoprire la Svizzera in maniera insolita, sorvolando montagne maestose, grandi laghi e strette valli. Perché non iniziare dal Canton Ticino, nel sole che splende sulle rive del lago Maggiore? Proprio lì si trova il primo indizio. In seguito, per continuare a creare la propria storia, bisogna scegliere un percorso a piacimento attraverso tutti i cantoni che compongono il nostro Paese. Una serie di indovinelli e di sfide ispirate ai giochi da tavolo rendono la lettura coinvolgente e dinamica. Non mancano semplici nozioni di storia e geografia e stimoli alla creatività e alla manualità.

Una bellissima giornata di niente

Castiglioni, Elisa
Hofstetter, Milan (ill.)

ESG 2022

Numero 2687

Pag. 27

da 9 anni



Bianca ha lasciato tutto dall'altra parte dell'oceano: amici, abitudini, ricordi. Infatti, dopo aver sempre abitato a Toronto, a causa del lavoro del papà si è da poco trasferita a Milano. Nuova città, nuova scuola, nuove amiche... ci sono molte incognite che la spaventano, inoltre dovrà passare un'intera giornata con la nonna che quasi non conosce, dove il cellulare non prende e la TV è rotta. Peggio di così non poteva andare. La nonna pare non accorgersi del malumore della nipotina, la quale accetta di buon grado di aiutarla a raccogliere le verdure dell'orto e a preparare il pranzo, mentre ascolta i racconti di quando il suo papà era bambino. La nonna la invita poi ad esplorare la casa. Naturalmente ad attirare la ragazza è la soffitta, che immagina scura, polverosa, e zeppa di cianfrusaglie. Invece, con sua grande sorpresa, scopre un locale ampio, in perfetto ordine e inondato da luce. Alle pareti sono appesi degli acquerelli che ritraggono dei fiori: Bianca non avrebbe mai pensato che la nonna fosse un'artista! E anche molto brava.

Ma la giornata non è finita e altre novità più sorprendenti ancora attendono Bianca. Nel pomeriggio, in giardino, conosce Viola, una ragazzina della sua stessa età e il suo gatto di nome Gatto e contrariamente a quanto previsto, la giornata si trasforma in qualcosa di davvero speciale. Così la sera, il momento di ripartire giunge troppo presto. A Bianca non resta che ringraziare la nonna. *“- Ma di cosa? Non abbiamo fatto niente - e mi strizza l'occhio.”*

Quante volte si pensa di dover inventare qualcosa di speciale per far contenti i bambini, quando invece sono proprio le piccole quotidianità a renderli felici e ad appagare i loro bisogni che altro non sono in fondo che richieste di affetto e di un po' di comprensione. Questa consapevolezza è spesso prerogativa dei nonni, anche se non hanno la televisione e non sanno come funzionano i telefonini...

Elisa Castiglioni è autrice di numerosi libri per ragazzi. Ricordiamo volentieri “La ragazza che legge le nuvole” (Premio Cento 2012) e il più recente “La ragazza con lo zaino verde” usciti entrambi per la casa editrice Il castoro.

NARRATIVA

Io, Achille (finalmente in prima media)

Bajon, Mim & Benoit
Zonk, Zelda (ill.)
Piccoli, Costanza (trad.)
Edizioni EL 2022
Pag. 124

da 10 anni

NARRATIVA



Quest'anno per Achille è finalmente l'ora di iniziare la prima media. Achille ha bisogno di un po' di tempo per ambientarsi in quel mondo nuovo, ma tutto sembra andare subito per il verso sbagliato: riesce a mettersi in cattiva luce con la maggior parte degli insegnanti perché non capisce e interpreta a modo suo le nuove regole della scuola, si scontra con una banda di bulli del quarto anno che lo hanno preso di mira, e ciò che è peggio, Rayane, il suo migliore amico, non condivide più la sua passione per i supereroi, perché lo ritiene troppo infantile e inizia a frequentare degli NA (Nuovi Amici), un vero incomprensibile tradimento! Ma Achille ha un anno in meno dei suoi compagni ed è ancora un po' immaturo. La sua passione è infatti sempre ancora per le avventure di Flash Popcorn, l'eroe dei suoi fumetti preferiti in cui ama immedesimarsi per combattere gli extraterrestri, dimenticando la realtà. Il suo comportamento schietto ma privo di malizia è considerato insolente dai professori e dall'arcigna Madame Risolin, la temutissima preside, dalla quale viene spedito regolarmente per punizione.

Così Achille, innocente ma incompreso da tutti, parte con il piede sbagliato ed inizia a rimpiangere i bei vecchi tempi della quinta elementare, quando tutto era più semplice.

La storia, scritta in prima persona dal protagonista che tiene un diario, è molto divertente, reale, concreta: a scuola non c'è tempo per fantasticare e gli insegnanti sono lì per ricordarlo agli allievi, bisogna prima di tutto studiare. E se un ragazzo ha un problema, gli adulti non sono tenuti a risolverlo se nessuno glielo spiega.

Achille è orfano di padre ma tiene una sua fotografia sul comodino. *"Ho incrociato lo sguardo di mio padre sulla foto. Sembrava chiedersi come mi fosse andata la settimana, ma non me la sono sentita di raccontargli i dettagli. Quindi ho riassunto tutto in uno schema."* Uno dei numerosi schemi in cui il ragazzo ogni tanto ama elencare i vantaggi e gli svantaggi della prima media, sperando ogni volta invano, che i primi superino i secondi.

Per fortuna la vita ha in serbo delle sorprese e ad Achille non mancheranno le occasioni per superare paure e difficoltà e ritornare di ottimo umore.

La sua è una storia che parla in modo ironico e coinvolgente della difficoltà e della meravigliosa bellezza di crescere, di come nasce il primo amore, dell'importanza dell'amicizia. Achille è simpatico, spontaneo, sincero, un ragazzo come tanti che si prepara ad iniziare la prima media.

Il libro si legge in un lampo ed è un perfetto esordio per lettori restii alla lettura.

Tabitha e un mondo da salvare

McGann, Erika
Cullen, Phillip (ill.)
Merati, Federica (trad.)
Edizioni EL 2022
Pag. 200

da 10 anni

NARRATIVA



Si tratta di una storia fantastica, popolata da personaggi mai visti e governati da un'inedita magia, che solo l'ardire e la determinazione di una bambina fuori dal comune come Tabitha Plimtock, riesce a tenere sotto controllo. La vicenda si svolge sopra e sotto un profondissimo e umido dirupo ricoperto da una fitta rete di viticci, che permette di salire e scendere a chi ne ha il coraggio. Tabitha, per procurarsi noci, uova e altro cibo destinato al sostentamento della sua terribile famiglia, affronta ogni giorno la parete rocciosa.

La ragazza è coraggiosa e lo fa volentieri, perché gli abitanti che vivono nei buchi disseminati sul precipizio, chiamati anche "tasche", sono a modo loro meravigliosi e le vogliono bene. Il signor Offal, i gemelli gementi, le capre acrobate, e soprattutto l'anziano signor Cratchley che vive addirittura nel posto più nero, sotto la linea del sole, dove custodisce il barattolo dell'amore perduto, sono tutti sempre contenti di ospitarla, ma ultimamente anche molto preoccupati. Si è sparsa la voce che dall'oscurità più profonda, si arrampicano i qualunquecosasono, delle strane creature che nessuno ha mai visto, pronte a divorare ogni sorta di animali e presto anche le persone. Tabitha è preoccupata per i suoi amici, e con l'aiuto della stravagante professoressa Wendy Sherback, studiosa di biologia, escogita un piano per metterli al sicuro.

Per prima cosa, occorre stabilire dove si è interrotta la catena alimentare che ha scatenato l'ira dei qualunquecosasono e ristabilire l'equilibrio nel mondo, perché gli ecosistemi sono al collasso.

La storia affronta in modo fantasioso e avvincente temi più che mai attuali, come la fragilità del nostro ecosistema, la crisi climatica e i rischi che si corrono a non affrontare il problema.

In ogni capitolo gli imprevisti si susseguono sempre più velocemente in un saliscendi ininterrotto lungo la parete impervia e si traducono nelle pazze avventure di una bambina che impara a scorgere la bellezza anche in luoghi apparentemente spaventosi e molto poco invitanti. Una bambina che combatte contro esseri mostruosi in compagnia di altri esseri non meno mostruosi ma forse più pacifici, per il bene degli altri.

Il libro, emozionante e a volte ironico e beffardo, è adatto a lettori che amano il fantasy.

Beezus e Ramona

Cleary, Beverly
Rogers, Jacqueline (ill.)
Mattiangeli, Susanna (trad.)
Il Barbagianni 2022
Pag. 177
Libro AL

da 9 anni



Beverly Cleary, autrice fra le più amate d'America, scomparsa lo scorso anno all'età di 104 anni, è capace di raccontare i problemi e le preoccupazioni dei bambini con serietà e allo stesso tempo con gentile umorismo.

Come non ricordare quel piccolo capolavoro intitolato **Caro Mr. Henshaw**, del 1984 ma uscito solo lo scorso anno in italiano grazie alla casa editrice Il Barbagianni, vincitore della Newbery Medal "per il suo notevole contributo alla letteratura per l'infanzia" e in Italia del Premio Andersen come miglior libro 9/12 anni. Un romanzo dove il protagonista undicenne scrive delle brevi lettere al suo autore preferito, uno scambio epistolare vivace e appassionante che gli consentirà di comprendere le insicurezze che lo affliggono in un momento molto difficile della sua vita: la paura di crescere senza un papà e l'insicurezza dettata dalla solitudine.

Nei suoi libri, Beverly Cleary, con naturalezza e sincerità, riesce a stabilire una vicinanza emotiva unica e commovente con i suoi giovani protagonisti. Sono bambini veri, autentici, credibili nel loro straordinario e imprevedibile manifestarsi.

Beezus e Ramona narra del disorientamento e delle frustrazioni di Beezus (si legge Bìsus), di dieci anni, nei confronti della sorellina Ramona, che con il suo esagerato buon umore e la sua fantasia selvaggia e incontenibile ne combina di tutti i colori: sciupa i libri della biblioteca, fa irruzione nella classe di Beezus interrompendo la lezione di arte, chiude in bagno il cane del vicino, scompiglia la festa di compleanno della sorella, manda in rovina la provvista di mele custodita in cantina...

Qualunque cosa faccia Beezus, Ramona riesce sempre a rovinarla.

Fastidiosa, esasperante e invadente Ramona è una piccola peste che agisce senza pensare alle conseguenze. Già, ma a quattro anni non si pensa ancora alle conseguenze. Allora è giusto arrabbiarsi con lei? O addirittura... decidere di non volerle più bene? Beezus sta lottando con i suoi sentimenti, alternanti, confusi.

"-Non devi farti buttare giù da Ramona- le sussurrò la mamma. Beezus non rispose. Com'era cattiva a non amare la sua sorellina! Come sarebbe stata sorpresa e scioccata sua madre se lo avesse saputo."

Come ha scritto qualcuno, Beverly Cleary "cattura l'essenza dell'infanzia", a volte davvero contraddittoria. Le buffe ed esilaranti disavventure delle due bambine sono raccontate con umorismo e leggerezza, e descrivono alla perfezione le dinamiche fra sorelle.

Alla fine Beezus si rende conto che è possibile amare sua sorella, anche quando non le piace come si comporta. Un happy end convincente e non così prevedibile.

Una storia da proporre a chi da poco sa leggere per conto suo (grazie anche ai caratteri ad alta leggibilità) e ama le "storie vere", o da offrire come lettura a voce alta già a partire dai 6 anni.

Ottima la traduzione di Susanna Mattiangeli.

Parole per la testa!

Da dove arrivano i modi di dire?

Bisutti, Donatella
Agliardi, Allegra (ill.)
Feltrinelli Kids 2022
Pag. 138

Per una lettura collettiva in classe
a partire dai 10 anni



Come spiega Donatella Bisutti stessa nelle prime pagine del libro, **Parole per la testa!** vuol essere un'inedita esplorazione tra le infinite possibilità del linguaggio, per scoprire la creatività delle parole e imparare a esprimersi in modo piacevole e allegro, attraverso i modi di dire.

Che cosa sono i modi di dire?

I modi di dire sono delle metafore come le POESIE; sono assurdi come i NONSENSE; ci insegnano qualcosa come i PROVERBI.

Il linguaggio è una grande scatola da gioco che contiene innumerevoli tessere che sono le parole. Possiamo usarle così, semplicemente per indicare quello che ci serve, come quando andiamo al supermercato con la lista della spesa. È utile, ma è anche molto noioso. Oppure possiamo inventarci i giochi più straordinari e le combinazioni più fantastiche. E tutto diventa più divertente. Per farlo occorre imparare a vedere il mondo con occhi speciali: quelli della nostra immaginazione.

Uno dei giochi più divertenti è usare le parole per trasformare una cosa in un'altra, questo gioco si chiama *metafora*. Nascono così i modi di dire che arricchiscono il nostro linguaggio e ci parlano della vita di tutti i giorni, dove accadono le cose più strane, dove è possibile camminare sulle uova, vedere il cielo a pecorelle o fare un buco nell'acqua... Perché i modi di dire possono essere assurdi come i *nonsense* oppure seri e anche utili quando assomigliano ai *proverbi* che spesso ci mettono in guardia: chi va piano va sano e va lontano, uomo avvisato mezzo salvato, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare...

Il linguaggio dei modi di dire non ha dunque a che fare con la logica, non si limita a osservare il mondo, ma ci aiuta a inventarlo.

I modi di dire sono qualcosa che usiamo tutti i giorni magari senza accorgercene o senza sapere il perché. L'autrice ne ha scelto trenta fra i più conosciuti. Di ognuno dà una spiegazione, racconta la particolare storia, e dimostra come sia giunto fino a noi. I modi di dire hanno infatti origine in tempi remoti come le favole e le fiabe, ed è molto interessante scoprire il perché e il per come abbiano fatto tanta strada e siano sempre ancora parte del nostro modo di esprimerci.

In modo semplice, esauriente, gradevole e avvincente, l'autrice, con il bel contributo di Allegra Agliardi, ci invita a camminare fra le pagine di questo nuovo libro, uno stimolo ad apprezzare in maniera inusuale la nostra lingua.



Ogni mese sul sito www.natiperleggere.ch pubblichiamo i titoli che la nostra commissione sceglie tra le numerose pubblicazioni.

Per le bibliografie mensili consultare il link
<https://www.natiperleggere.ch/it/bibliografie>